

COME SI COMPILA IL BONIFICO PARLANTE: LINEE GUIDA

Per compilare correttamente il bonifico parlante è necessario prendere in considerazione alcuni elementi fondamentali senza i quali la procedura rischia non andare a buon fine.

Se ci si reca direttamente allo sportello della propria Banca o presso quello postale per pagare le spese relative agli interventi di ristrutturazione edilizia o riqualificazione energetica è, infatti, necessario rispettare la seguente prassi per ridurre al massimo la possibilità di incorrere in errori:

- **Richiedere il modello specifico per il bonifico parlante.** Potrà sembrare una banalità ma in Banca o presso gli Uffici Postali è possibile trovare diverse tipologie di moduli a seconda che si debba eseguire un bonifico tradizionale o un bonifico parlante per ottenere le agevolazioni fiscali. Assicurarsi dunque di compilare il modulo corretto prima di procedere alla disposizione del pagamento.
- **Indicare codice fiscale del beneficiario o partita iva della ditta.** Il primo dato fondamentale da inserire all'interno del modulo è senza dubbio il codice fiscale della persona che beneficerà delle detrazioni fiscali, oppure la partita iva della ditta o del professionista che ha portato a termine i lavori di ristrutturazione edilizia o di riqualificazione energetica. A predisporre il bonifico sarà lo stesso soggetto che ha sostenuto le spese e che intende beneficiare delle detrazioni fiscali. In caso vi fossero più soggetti a cui fanno capo le spese per la ristrutturazione o per i lavori di riqualificazione energetica è obbligatorio indicare, per ciascuno, il nome, il cognome e il relativo codice fiscale. Se si tratta, invece, di lavori effettuati su parti comuni condominiali, nel modulo con cui si predispone il bonifico parlante sarà indispensabile inserire anche il codice fiscale dell'amministratore e del condominio stesso.
- **Indicare la causale specifica in base alla tipologia di spesa sostenuta, che andrà esplicitamente descritta e integrata con la normativa di riferimento.** Ovviamente ogni intervento eseguito sull'immobile avrà un riferimento normativo specifico, che non potrà in alcun modo essere invertito o sostituito. Per questo motivo è indispensabile specificare se il pagamento dei lavori tramite bonifico bancario riguarda la ristrutturazione edilizia o l'efficientamento energetico e richiedere le agevolazioni fiscali specificando esclusivamente la normativa di riferimento dell'intervento, ossia **l'articolo 16- bis del DPR del 22 Dicembre 1986, n.917** nel caso di una ristrutturazione edilizia. E in caso di Ecobonus **"Bonifico relativo a lavori edilizi per riqualificazione energetica, che danno diritto alla detrazione prevista dall'Articolo 1, commi 344-347, legge 296/2006"**.
- **Specificare il riferimento della fattura.** Il collegamento tra bonifico effettuato e fattura pagata alla ditta o al professionista che ha concluso i lavori è un dato altrettanto indispensabile per facilitare l'erogazione dei contributi fiscali a copertura delle spese sostenute per gli interventi edilizi, sia per quanto riguarda le ristrutturazioni che gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli stessi. La fattura andrà sempre conservata insieme alla ricevuta del pagamento per fare fronte ad eventuali controlli e verifiche dei requisiti di accesso ai bonus fiscali.